concedere al Governo del Re la facoltà di ridurre a lire 5.77 per ettolitro il dazio dei vini per tutti gli Stati ammessi al trattamento della nazione più favorita, è però di parere che di tale facoltà non si debba fare uso se non alle condizioni presenti:

1° Che si dimostri che l'Austria-Ungheria abbia acquistato la potenza d'importazione di vino forestiero che presentemente non possiede;

2° Che, regolate le relazioni commerciali tra la Spagna e la Francia siano dissipati i dubbi sulla concorrenza dei vini iberici in Italia ».

Pongo a partito quest'ordine del giorno che il Governo ha dichiarato di non accettare.

Coloro che sono d'avviso di approvarlo sono pregati di alzarsi.

(Non è approvato).

Viene quindi l'altro ordine del giorno accettato dal Governo e proposto ad unanimità dalla Commissione.

Pantano. Domando di parlare per una sola osservazione.

Una voce. Siamo in votazione.

Presidente. Ha diritto di fare la dichiarazione del suo voto.

Pantano. Vorrei fare una semplice osservazione che mi par giusta.

In quest'ordine del giorno, intorno a cui è unanime il consenso del Governo, della Commissione e della Camera si parla soltanto di tariffe ferroviarie e non di tariffe cumulative e marittime. Ora io faccio considerare che il trasporto per via di mare interessa la Sicilia e la Sardegna; e che, senza un'aggiunta in tal senso, quest'ordine del giorno non avrebbe la sua efficacia. In conseguenza pregherei la Commissione di volere accettare che dove dice: « La Commissione invita il Governo a far pratiche onde senza indugio le tariffe ferroviarie » ecc. si aggiungesse « cumulative, marittime » ecc.

Delvecchio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Delvecchio. A me spiace che non sia qui presente nessuno del membri del passato Gabinetto, specialmente gli onorevoli Branca e Di Rudinì, i quali in questo senso hanno già fatto il possibile, ed hanno quasi raggiunto il loro scopo. Il Ministero passato ha procurato che, per mezzo di due Commissioni, si studiasse quest'argomento, d'accordo colle Società, per modo che ormai si è raggiunto il minimo possibile nei trasporti ferroviari. Rimane ancora un punto, che sarà discusso nel convegno di Monaco: cioè quello di coordinare le tariffe ferroviarie nostre con quelle dell'estero. Quindi mi pare perfettamente platonica questa dichiarazione, e vorrei invitare la Camera, se così le piace, a votare la proposta dell'onorevole Pantano: tutto il resto mi pare inutile.

Pantano. Giacchè siamo sul terreno di fatto, io vorrei far notare all'onorevole Delvecchio che io credo egli prenda involontariamente un equivoco per la seguente ragione. Se egli mi parla di progetti avvenire, siamo perfettamente d'accordo. Vi sono i voti della Commissione, della quale ebbi l'onore di far parte insieme all'onorevole ministro delle finanze, e che è concorde in questo oggetto; vi sono anche altri studi. Ma in quanto a deliberazioni già prese, la tariffa 1002 e la tariffa 1003, pubblicate nel febbraio o nel marzo, concernono l'una il trasporto dei vini destinati alle distillerie, l'altra quelli destinati all'estero con lettera diretta di carteggio con l'Austria, ma non concernono punto il trasporto all'interno.

In conseguenza, io credo che sia giusto di insistere tanto nella proposta della Commissione, quanto nell'aggiunta modesta, ma, credo, razionale che ebbi l'onore di sottoporre alla Camera.

Presidente. Onorevole Pantano, bisogna che Ella trasmetta alla Presidenza l'emendamento firmato da dieci deputati.

Petroni. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Petroni. Volevo svolgere alla Camera le ragioni che ha dette testè l'onorevole collega Pantano: ma egli mi ha dispensato in gran parte dall'obbligo in cui mi trovavo di tediare la Camera.

Credo però di dovere anch'io dichiarare che il nostro voto cade opportuno, imperocchè, con tutte le buone intenzioni del Governo, finora non si è provveduto opportunamente ai trasporti interni dei vini.

Presidente. Onorevole Pantano, trasmetta il suo emendamento.

Pantano. È pronto con tutte le firme.

Presidente. Gli onorevoli Pantano, Carnazza-Amari, Castorina, Tittoni, Maurigi, Odescalchi, Trompeo, Nicolosi, Di Sant'Onofrio e